



## Chiude pure la Polizia postale l'ira del Sap

SERVIZIO A PAGINA V >>

# «Ma quale vertenza sicurezza, chiudono anche la Polposta»

● Per chi l'avesse dimenticato, questa è la città dove la commissione parlamentare antimafia è giunta per la nona volta in 28 anni, il 31 luglio scorso, sull'onda dell'allarme suscitato dal clamoroso assalto al caveau della «Np service» del 25 giugno, quando la città fu messa a ferro e fuoco da un commando che voleva rapinare 14 milioni di euro e fece fuoco anche contro i poliziotti che sventarono il colpo, scene da film ma a Foggia la fiction si chiama realtà. Questa è la città dove la mafia del pizzo non ha più bisogno nemmeno di azioni eclatanti per chiedere i soldi, perchè le vittime sanno di dover pagare e di non potersi esimere (parole del gip del blitz Corona con 23 arresti). Questa è la città dove vengono compiuti 10mila e passa reati all'anno, 16 furti al giorno, dove spariscono ogni 24 ore 3 auto e mezzo e dove nell'arco di una giornata vengono svaligiati in media 2 appartamenti. Questa è la città dove le «volanti» per mancanza di mezzi e uomini sono ridotte ad essere solo due per turno, tant'è che il «caso Foggia» è finito qualche mese fa nel dossier nazionale del Sap (sindacato autonomo di Polizia) sui problemi della Polizia. Questa è la città

dove sono andati via negli ultimi tre anni circa 120 poliziotti in servizio in Questura, per trasferimenti e pensionamenti, e non sono stati mai sostituiti.

A chi avesse dimenticato questa situazione, giunge in «soccorsi» il Sap provinciale per denunciare l'ennesima perdita di un presidio di sicurezza cittadino. «E' ormai questione di settimane la chiusura della sede della Polizia postale alle spalle delle Poste centrali di viale XXIV Maggio» torna a denunciare l'ispettore superiore **Giuseppe Vigilante**, da quasi trent'anni a Foggia dove dirige la sezione narcotici della squadra mobile e «storico» segretario provinciale del Sap, che aveva già annunciato il taglio della Polposta nel febbraio scorso, lanciando un appello anche ad amministratori e istituzioni - caduto nel vuoto - perchè ci si mobilitasse per evitare quest'altra soppressione, dopo quella della scuola allievi agenti e, per «sconfinare» nel giudizio, del palazzo di giustizia lucerino.

«Come Sap siamo contrari al progetto di tagli alle forze dell'ordine voluto

dal Governo: non si deve chiudere nulla ma accorpate invece le sette forze di polizia che una volta riordinate, e non tagliate, porterebbero un risparmio stimato nell'ordine di 2/3 miliardi di euro», denuncia Vigilante che lancia di nuovo il grido d'allarme (pur sapendo realisticamente che servirà a poco) «perchè entro la fine dell'anno sarà chiusa la Polposta a Foggia e il presidio di polizia marittima presso il commissariato di Manfredonia, dove peraltro questo servizio non è mai entrato in funzione».

Alla Polposta lavorano una ventina di agenti che saranno riassorbiti dalla Questura, «ma perderemo poliziotti specializzati in indagini telematiche»



la denuncia di Vigilante «nonostante da tempo, anche nella nostra città e provincia, siano in aumento i reati telematici e i continui allarme per l'uso sbagliato di internet. Da tempo siamo sollecitati a sorvegliare sempre più i nostri figli quando navigano in rete; i reati sono in aumento, e mi riferisco alle truffe sul web; ai furti di dati (e penso a carte di credito e bancomat utilizzate all'insaputa dei titolari che poi si trovano conti salatissimi); i furti telematici come quello di un milione di euro avvenuto un anno fa sul conto corrente di una curatele fallimentare; senza mai dimenticare la pedofilia on line, con i colleghi della Polpost a foggiana che oltre un anno fa individuaron e arrestarono un insospettabile che adescava ragazzi in chat e li convinceva a denudarsi».

«Non è con i tagli che si combatte la criminalità organizzata, quella predatoria e quella telematica» l'analisi del segretario provinciale del Sap che sciocina un po' di dati: «con i tagli dei presidi di sicurezza si passerà da 101 sedi di Polizia postale a 27 in tutta Italia; andiamo in giro su auto con 200mila chilometri sul groppone che spesso ci lasciano appiedati; dobbiamo affidarci a attrezzature e mezzi che spesso non funzionano. A questi tagli, che colpiscono noi poliziotti e conseguentemente i cittadini che chiedono sicurezza, noi del Sap diciamo "no". E lo facciamo anche con un camper che gira in Italia da mesi: in Puglia ha raccolto 4mila firme di cittadini che sono con noi». Non solo proteste dal sindacato dei poliziotti, ma anche proposte. «Lo diciamo da tempo: accorpate le 7 forze di polizia - il discorso vale a livello nazionale ed anche locale, ovviamente - porterebbe ad un risparmio considerevole, che come sindacato stimiamo nell'ordine di 2/3miliardi all'anno; e significherebbe avere più presidi di sicurezza, maggior controllo del territorio: in definitiva maggiori risorse meglio impiegate».



**POLPOSTA**  
La sede destinata alla chiusura; in alto una riunione del Sap: da sinistra il segretario provinciale Giuseppe Vigilante, quello nazionale Gianni Tonelli e il segretario regionale Silvano Ammirati